

# Italeri News

Modellismo in scala dal 1962

## Il bombardiere Fiat BR 20

Il bombardiere italiano B.R. 20 "Cicogna", prodotto a partire metà degli anni '30 dalla Fiat su progetto dell'Ingegnere aeronautico Celestino Rosatelli (progettista dei celebri caccia biplani Fiat C.R. 32 e C.R. 42), aveva una certa unicità nella linea di volo della Regia Aeronautica : era un bimotore. Se la configurazione a due motori era ormai diffusa in numerose aeronautiche militare (basti pensare ai tedeschi Dornier Do-17, Heinkel He-111 o Junkers Ju-88), la Regia Aeronautica stava equipaggiando i propri reparti con bombardieri trimotori come il Cant Z 1007 ed il celebre Savoia Marchetti SM 79.



### Il nostro kit 103 Vintage Collection

Venne subito impiegato in missioni operative con l'Aviazione Legionaria a sostegno dei reparti nazionalisti durante la guerra civile spagnola. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la Regia Aeronautica impiegò il bimotore Fiat sui principali fronti operativi. Nel luglio del 1940 i BR 20 vennero impiegati nella campagna contro la Francia e, nel settembre del 1940, con la costituzione del Corpo Aerei Italiano presero parte alla Battaglia d'Inghilterra. Gli scontri contro i moderni caccia britannici hanno messo in risalto la rapida obsolescenza operativa del bombardiere medio italiano. I due aspetti più critici erano la potenza non sufficiente e la bassa affidabilità dei motori Fiat A.80 RC 41 e lo scarso armamento difensivo. Nel corso della guerra il Fiat BR 20 venne progressivamente destinato ad impieghi più marginali come il pattugliamento marittimo in Mediterraneo o la ricognizione nell'area dei Balcani.

Quando il Fiat B.R. 20 entrò in servizio nel 1936 era molto moderno ed attuale. La sua struttura era realizzata completamente in metallo e, a differenza della maggior parte dei bombardieri del tempo, il carrello era retrattile in modo da garantire un buon profilo aerodinamico. I due motori radiali Fiat da 18 cilindri a doppia stella da 1.000 CV erano in grado di portare il BR 20 ad una velocità massima superiore a 430 Km/h. L'autonomia di 3.000 Km ed i 1.600 Kg di carico bellico erano di assoluto rispetto per la metà degli anni '30. La soluzione a due motori consentiva inoltre di ottimizzare la predisposizione interna dei sistemi di puntamento e dell'armamento difensivo che poteva essere installato anche sul muso.



Fiat BR 20 : foto storiche

# Italeri News

Scale modelling since 1962

## Fiat BR 20 medium bomber

The Italian bomber B.R. 20, nicknamed “Cicogna” , produced from the mid-'30s and designed by aeronautical engineer Celestino Rosatelli (designer of the famous biplane fighters Fiat CR 32 and Fiat CR 42), had a certain uniqueness in the flight line of the Regia Aeronautica : its two engines configuration. If such two engines lay-out was, at that time, widespread in many military air forces (i.e. Germans Dornier Do-17, Heinkel He-111 or Junkers Ju-88), the Italian Regia Aeronautica was equipping its units with three-engines bombers such as the Cant Z 1007 and the famous Savoia Marchetti SM 79.



### Our n. 103 Vintage Collection kit

It was immediately employed in operational missions with the “Aviazione Legionaria” in order to support the Nationalist army during the Spanish Civil War. During the Second World War, the Italian Regia Aeronautica used the Fiat twin-engine bomber in the main war fronts. In July 1940, BR 20 were used in the campaign against France, and in September of 1940, with the set up of the Italian Air Corps, it took part to the Battle of Britain. The fight against the modern British fighters had highlighted the rapid obsolescence of the Italian medium bomber. The two most critical aspects were the low power and reliability of A.80 RC 41 engines and the lack of defensive armament. During the war the Fiat BR 20 was gradually dedicated to more marginal duties as the maritime patrol in the Mediterranean area and in reconnaissance activities over the Balkans.

When the Fiat B.R. 20 entered in service in 1936 was very modern and up to date. Its structure was made entirely of metal and the landing gear was retractable to ensure a better aerodynamic profile and a better flying efficiency. The two Fiat 18-cylinders radial engines 1,000-hp were able to bring the BR 20 to a maximum speed of 430 km / h. The range of 3,000 km and the 1,600 kgs of payload were of absolute respect for the mid-'30s.

The two engines lay-out solution also allowed to optimize the bombing precision systems and the defense armament.



Fiat BR 20 : historical pictures